

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Tipo di prodotto

Denominazione chimica: Film plastico
Designazione o nome commerciale, nelle varie forme di additivazione anti-LUV:

- THERMOPLAST • THERMOPLUS • THERMOSTAR • CLIMAMITE
- LIRSALUX • OPTIMA • TRISTAR • MULTICLIMA • V-AGRO • TRATEC
- CLIMALUX • COMBIPLUS • SELECTA • SUNFILM

1.2. Uso del prodotto

Film plastico per uso agricolo.

1.3. Identificazione della Società

Responsabile dell'immissione sul mercato:

LIRSA S.r.l.

Via Genio Militare, 40

80044 Ottaviano (NA) Italia

Tel +39 081 8278966

1.4. Per ulteriore informazioni: rsgi@lirsa.it

2. COMPOSIZIONE INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Film plastici a base PE e Copolimero EVA possono contenere alcune sostanze con limitazione per migrazione a contatto con alimenti; per maggiori informazioni fare richiesta specifica all'Azienda per l'idoneità al contatto con alimenti.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- Classificazione

Il film non è classificato come pericoloso secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

- Principali rischi per la salute

Si ritiene che il film non presenti rischi per la salute dell'uomo nella forma nella quale esso viene immesso sul mercato e quando sottoposto alle normali e prevedibili procedure di stoccaggio e impiego. Il film non è pericoloso secondo i criteri fissati dall'Unione Europea. Vedere anche le sezioni 4 e 11.

- Principali rischi per l'ambiente

Il film è stabile e inerte nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Esso non presenta rischi rilevanti per l'ambiente, produce un inquinamento visibile.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- Descrizione dei sintomi ed effetti; indicazioni per l'immediato soccorso

• Inalazione

Sintomi: Non applicabile
Effetti ritardati da attendersi: Non applicabile
Interventi di pronto soccorso: Non applicabile

• Contatto con la pelle

Sintomi: Non ci si attendono effetti dal contatto con il film a temperatura ambiente. Il prodotto fuso causa ustioni.
Effetti ritardati da attendersi: Non applicabile
Interventi di pronto soccorso: In caso di contatto con il materiale fuso, raffreddare la parte con acqua fredda e chiamare il medico. Non rimuovere il prodotto che è solidificato dalla pelle. Trattare come ustione.

• Contatto con gli occhi

Sintomi: Non applicabile
Effetti ritardati da attendersi: Non applicabile
Interventi di pronto soccorso: Non applicabile

• Ingestione

Sintomi: Non applicabile
Effetti ritardati da attendersi: Non applicabile
Interventi di pronto soccorso: Non sono richieste misure specifiche in caso di ingestione del prodotto tal quale. Se necessario chiamare un medico.

- Specifici strumenti di soccorso disponibili sul luogo di lavoro: Non applicabile

5. MISURE ANTINCENDIO

- **Mezzi di estinzione appropriati:** acqua, acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Raffreddare i contenitori usando acqua nebulizzata.

- **Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza:** Non applicabile.

- **Rischi derivanti dall'esposizione del film, ai prodotti di combustione, ai gas prodotti:** il film è combustibile. Il film se coinvolto in un incendio brucia con fiamma fuliginosa ed emette fumi composti da acqua, anidride carbonica, ossido di carbonio e altri prodotti di combustione. Per surriscaldamento/pirolisi si liberano vapori composti da monomeri, bassi polimeri e da eventuali prodotti della loro ossidazione.

- **Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione:** utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, occhiali protettivi, tuta, guanti e stivali ignifughi).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- **Precauzioni individuali:** Non applicabile

- **Precauzioni ambientali:** Non applicabile

- **Metodi di pulizia:** Non applicabile

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. **Manipolazione, precauzioni di sicurezza:** durante la trasformazione del film (processo di saldatura o rigenerazione), evitare l'inalazione di fumi o vapori, areando l'ambiente di lavoro e, se necessario, utilizzando un'efficace aspirazione.

7.2. **Stoccaggio, condizioni di sicurezza:** effettuare lo stoccaggio del film al riparo dei raggi del sole, in luoghi ben areati, freschi e asciutti. Tenere lontano da sorgenti di ignizione, calore, scintille e da prodotti infiammabili. Lo stoccaggio va effettuato in modo da evitare rischi dovuti a instabilità o rottura delle unità confezionate (bobine su paletti o bobine raggruppate con funi). In particolar lo stoccaggio su file sovrapposte può costituire un pericolo per il personale addetto alle attività di magazzino.

7.3. **Usi specifici, raccomandazioni:** Non applicabili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. **Valori limite di esposizione:** Non applicabile

Procedimenti (campionamento ed analisi) di controllo raccomandati: come richiesto dalla normativa nazionale.

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. **Controllo dell'esposizione professionale:** nel caso di lavorazione a caldo (processo di saldatura o rigenerazione), specialmente a temperature normalmente alte, si possono sviluppare tracce dei monomeri ed altre sostanze volatili. L'ambiente di lavoro deve essere provvisto di adeguati sistemi di ventilazione o captazione delle polveri e dei gas/vapori che si possono sviluppare durante la trasformazione o durante lavorazioni particolari, quali la rigranulazione degli sfridi di film plastico.

Equipaggiamento in grado di fornire un'adeguata protezione individuale.

8.2.1.1. **Protezione respiratoria:** Non applicabili.

8.2.1.2. **Protezione delle mani:** Guanti standard.

8.2.1.3. **Protezione degli occhi:** Non applicabili.

8.2.1.1. **Protezione della pelle:** Abiti da lavoro standard.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali:

Aspetto (stato fisico a 23°): Film plastico da 25 a 220 micron

9.2. Informazioni sulla salute umana e, la sicurezza e l'ambiente:

Densità Film: 910 - 1010 kg/m³

Temperatura di rammollimento: 100 - 125°C

Solubilità in acqua: insolubile

Calore di combustione: ca. 44 MJ/kg

Temperatura di autoaccensione: ca. 340°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il film è stabile e inerte nelle condizioni consigliate di manipolazione e immagazzinamento (vedi sezione 7).

10.1. **Condizioni da evitare:** esposizione alla luce solare diretta e/o al calore. Accumulo di cariche elettrostatiche.

10.2. **Materiali da evitare:** sostanze ossidanti.

10.3. **Prodotti di decomposizione pericolosi:** (vedi sezione 5).

L'esposizione prolungata a temperature superiori a 250°C può causare la degradazione del film.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni specifiche riguardanti il film. Monomeri residui possono essere presenti nel prodotto a livello di tracce, intrappolati nella matrice polimerica e quindi non disponibili in condizioni normali.

- **Effetti pericolosi derivanti dall'esposizione al film:** il film non presenta alcun pericolo intrinseco quando impiegato secondo le corrette procedure di utilizzo.

- **Effetti ritardati e immediati in seguito a esposizione breve e prolungata:** cancerogenesi, mutagenesi, teratogenesi - non sono riferite evidenze di tali effetti a carico del film.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Ecotossicità:** il film è essenzialmente un polimero ad alto peso molecolare, non ritenuto ecotossico.

12.2. **Mobilità:** usare secondo le buone pratiche operative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.3. **Persistenza e degradabilità:** il film è un polimero non biodegradabile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- **Descrizione e manipolazione dei residui:** alla manipolazione dei residui si applicano gli stessi principi di sicurezza indicati per il film tal quale.

- **Metodi di smaltimento idonei del preparato:** i residui devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

• **Incenerimento:** va effettuato in condizioni approvate, possibilmente con recupero di energia e presso impianti dotati di lavaggio dei fumi prima della loro emissione in atmosfera.

• **Riciclo:** il film, a seguito degli opportuni trattamenti (es. lavaggio, rigranulazione, ecc.), se idoneo, può essere reimpiegato nei settori di applicazione che lo consentono, tal quale o miscelato con materiale vergine.

• **Messa in discarica:** da evitare quando possibile, altrimenti smaltire in discariche autorizzate.

Disposizioni Nazionali e Comunitarie relative ai rifiuti

Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991 e successivi aggiornamenti;

Direttiva 91/689/CEE del 12 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti;

Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 e successivi aggiornamenti;

Decreto legge n. 22 del 5 febbraio 1997 e successivi aggiornamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il film non classificato come pericoloso per il trasporto, secondo le seguenti regolamentazioni: ADR/RID, IMO, IATA.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Informazione su classificazione ed etichettatura: il film non è classificato come pericoloso ai sensi della normativa vigente (Direttiva 1999/45/CE). Etichettatura non richiesta.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata redatta in base ai requisiti della Direttiva 2001/58/CE.